



## **FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI**

**DEI TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA  
E DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE,  
DELLA RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE**



## FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI T.S.R.M. P.S.T.R.P.

### Messaggio di Alessandro Beux

L'Ordine di Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione è la più rilevante novità nel panorama istituzionale del nostro Paese.

Se, come son certo, i professionisti che ne fanno parte sapranno cogliere l'opportunità senza precedenti che è stata loro offerta, il sistema sanitario e la popolazione che ne fruisce potranno beneficiare del contributo di un soggetto che pensa, valuta, decide e agisce sulla base di una rappresentazione della realtà che è la sintesi delle rappresentazioni che di essa ne hanno le 19 professioni interessate. Tale rappresentazione di sintesi sarà ben più nitida e particolareggiata di quella di ognuna delle singole professioni, pertanto in grado di renderle tutte più consapevoli, di orientarle meglio nelle loro valutazioni e decisioni e, infine, di guidarle in modo più appropriato, sicuro, efficace ed efficiente nel loro quotidiano agire professionale. Lo stare insieme all'interno dell'Ordine genererà, nel medio e lungo periodo, una serie di benefici concreti:

- miglior reciproca conoscenza, quindi miglior relazione;
- valutazioni e progettualità condivise;
- verifica partecipata della qualità dei percorsi formativi di base;
- definizione di una carta etica comune;
- cooperazione nella definizione di linee guida;
- miglioramento dell'integrazioni interprofessionale nella pratica clinica;
- iniziative sociali e mediatiche di maggior impatto.

Insomma, stare insieme creerà una comunità che farà bene a molti: a noi professionisti, alle nostre relazioni, alle nostre prestazioni, al sistema sanitario, alle persone assistite.



## COORDINAMENTO NAZIONALE ASSOCIAZIONI PROFESSIONI SANITARIE

### Messaggio di Antonio Bortone

L'approvazione della Legge 3/2018 è giunta dopo decenni di lotta e numerosi tentativi d'istituzione degli Albi Professionali per le Professioni già regolamentate dalla L. 43/2006.

È una Legge importante, fondamentale ed essenziale.

È importante per i Cittadini, grazie alla quale potranno meglio ripararsi dal fenomeno, ancora imperversante, dell'esercizio abusivo di una Professione Sanitaria.

È fondamentale per il Servizio Sanitario Nazionale, grazie alla quale potrà rendere omogeneo ogni percorso di vigilanza e miglioramento della qualità delle prestazioni.

Oggi, tutte le Professioni Sanitarie sono ordinate. Nessuna esclusa.

È essenziale per i Professionisti, grazie alla quale sapranno oggettivamente distinguersi da millantatori che insidiano e confondono il valore delle competenze e delle prestazioni sanitarie nonché potranno contare sull'azione tempestiva dell'Ordine a tutela della loro posizione giuridica e della dignità professionale.

L'istituzione degli Albi in seno alla Riforma degli Ordini, rappresenta, oggi l'avanzamento dell'applicazione della Legge di riforma. Seguirà un inevitabile processo d'innovazione per far percepire l'Ordine accanto al Cittadino, in rappresentanza ed al servizio della Professione e dei Professionisti che la esercitano, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità!

# TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA

D.M. 26 SETTEMBRE 1994, N. 746

## Chi è:

Il Tecnico Sanitario di Radiologia Medica è il Professionista Sanitario, laureato, abilitato all'utilizzo clinico, su prescrizione medica, di sorgenti di radiazioni ionizzanti (sia artificiali che naturali), di energie termiche, ultrasoniche e di risonanza magnetica nucleare. Gestisce ed utilizza una moltitudine di apparecchiature che vengono impiegate in diagnostica per immagini, in medicina nucleare e nella radioterapia, apparecchiature complesse normalmente presenti negli ospedali, nelle cliniche e negli ambulatori, che servono a produrre immagini del corpo umano a scopo diagnostico e/o terapeutico che permettono la prevenzione, diagnosi e follow up in numerose patologie. La scelta ottimale dei parametri tecnici di esposizione, il corretto utilizzo e controllo del funzionamento delle attrezzature impiegate, la verifica del corretto posizionamento del paziente nelle varie tecniche di indagine e di trattamento, l'utilizzo dei necessari strumenti di protezione per i pazienti e per gli operatori, l'ottimizzazione delle dosi di esposizione nonché l'elaborazione e il trasferimento delle immagini acquisite (tele radiologia), sono soltanto alcuni degli aspetti caratterizzanti della professione. Fondamentale è l'aspetto relazionale con i pazienti, e gli altri professionisti sanitari con i quali opera in equipe. Indipendenza, professionalità, attenzione e senso di responsabilità nei confronti dei pazienti e degli altri operatori sono essenziali per esercitare la professione con successo.

## Che cosa fa:

- **Radiologia tradizionale:** impiego di apparecchiature fisse e mobili che emettono un fascio di fotoni (raggi x) per visualizzare su opportuni recettori di immagine le strutture ossee e quelle parenchimatose del corpo umano, a fini diagnostici, ma anche a fini preventivi (screening mammografico) o nel follow up di alcune patologie.
- **Interventistica e Cardio angiografia:** permette di studiare il sistema cardiovascolare, le arterie, le vene e le cavità cardiache, rendendole visibili mediante l'iniezione di sostanze radioopache (mezzo di contrasto iodato) attraverso un catetere vascolare, tecnica di studio spesso associata ad interventi endo-vascolari (per posizionamento di *stent* cardiaci e protesi endovascolari).
- **Tomografia Computerizzata (TC):** si ottengono informazioni diagnostiche su ampie sezioni trasversali del corpo umano, impiegando anche mezzi di contrasto, effettuando ricostruzioni anche tridimensionali attraverso l'utilizzo di complessi software di elaborazioni dati.
- **Risonanza Magnetica (RM):** utilizza radiazioni "non ionizzanti", cioè un campo magnetico statico ad alta intensità, campi elettromagnetici variabili e a radiofrequenza per ottenere l'emissione di segnali a radiofrequenza che vengono rilevati, elaborati e trasformati in immagini diagnostiche, anche attraverso l'impiego di opportuni mezzi di contrasto paramagnetici.
- **Medicina Nucleare (MN):** impiega radionuclidi (naturali o artificiali) o molecole marcate (radiofarmaci) che vengono somministrate al paziente, e che si localizzano in base al tropismo molecolare o farmacologico su organi o tessuti bersaglio. Le radiazioni emesse (principalmente gamma e beta) vengono rilevate esternamente con apparecchiature dedicate (gamma camera, PET) trasformando la radiazione rivelata in immagini diagnostiche di tipo "morfo funzionale".
- **Radioterapia:** impiega sorgenti di radiazioni ionizzanti ad alta energia (acceleratori lineari) o sorgenti non sigillate a scopo terapeutico per irradiare cellule tumorali, risparmiando, quanto più possibile, i tessuti sani.
- **Fisica Sanitaria:** preposta alla sorveglianza e alla radioprotezione dalle radiazioni ionizzanti della popolazione e dei lavoratori nelle procedure diagnostiche e/o terapeutiche che implicano l'uso di radiazioni.

## Ambiti lavorativi:

Nelle strutture sanitarie pubbliche o private, in regime di lavoro dipendente o libero professionale, nelle attività didattiche del proprio Corso di Laurea o finalizzate alla propria e altrui formazione, all'aggiornamento professionale, nella ricerca scientifica di settore e nei rapporti con l'industria.

# ASSISTENTE SANITARIO

D.M. 17 GENNAIO 1997, N. 69

## Chi è:

L'Assistente Sanitario è il Professionista Sanitario laureato e abilitato addetto alla prevenzione, alla promozione ed alla educazione per la salute, secondo il profilo individuato dal D.M. n° 69 del 17/01/1997.

L'attività dell'Assistente Sanitario è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività dove individua i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero. Svolge le proprie funzioni con autonomia professionale mediante l'utilizzo di tecniche e strumenti specifici.

## Che cosa fa:

- Identifica i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali, individua i fattori biologici e sociali di rischio ed è responsabile dell'attuazione degli interventi e delle soluzioni che rientrano nell'ambito della propria competenza. Agisce utilizzando strumenti di analisi della domanda, gestione dei casi, orientamento, studi di popolazione ricerche epidemiologiche e socio sanitarie, ecc...
- Progetta, programma, attua e valuta interventi di educazione alla salute rivolti alle persone, famiglie, gruppi e comunità in tutte le fasi della vita ed in ogni stato di salute e condizione.
- Programma e gestisce le attività vaccinali per ogni fascia d'età, condizione di rischio, esposizione professionale o viaggi internazionali, promuovendo l'adesione alle vaccinazioni raccomandate dal Ministero della Salute e dalla Regione, assicurando la corretta esecuzione delle vaccinazioni, la gestione dell'anagrafe vaccinale, l'adeguata informazione, l'attività di recupero degli inadempienti e di gestione del dissesto.
- Sorveglia le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole, nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie e nelle comunità assistite, controlla l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo attivando la sorveglianza epidemiologica, prevenzione e controllo delle malattie infettive anche mediante gestione del relativo sistema di segnalazione.
- Partecipa ai programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva, effettua visite domiciliari fornendo consulenza e supporto ai genitori per la promozione della salute del bambino e della famiglia.
- Attua interventi specifici di sostegno alla famiglia, prevenzione e controllo delle malattie croniche degenerative attivando risorse di rete in collaborazione con i medici di medicina generale e altri operatori sul territorio e nelle Case della Salute svolgendo una specifica funzione di raccordo interprofessionale.
- Partecipa all'organizzazione e gestione degli screening di popolazione per la prevenzione dei tumori promuovendone l'adesione e l'adeguata informazione.
- Partecipa all'organizzazione e gestione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori, della valutazione del rischio e della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, dei programmi di formazione e informazione e promozione della salute rivolti ai lavoratori.
- Promuove lo stato di benessere sviluppando la consapevolezza e autodeterminazione della persona con tecniche e strumenti specifici quali il counseling individuale, di coppia, familiare e il dispositivo grupppale.
- Concorre alla formazione e all'aggiornamento degli operatori scolastici e collabora agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole di tutti gli ordini e grado.
- Concorre alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini rilevando i livelli di gradimento da parte degli utenti e operando negli uffici di relazione con il pubblico, partecipa alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari, relaziona e verbalizza alle autorità competenti e propone soluzioni operative.

## Ambiti lavorativi:

Ambito pubblico: Aziende USL e Ospedaliere (Dipartimenti di Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica, Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, Centro Screening, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, Medicina dello Sport, Pediatria di Comunità, Ambulatori di Pneumologia, Oncologia, per Immigrati, Distretti, Case per la Salute, Consultori Familiari, Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, Medicina Penitenziaria, Centri per l'Educazione alla Salute, Uffici Formazione, Uffici Qualità e Valutazione prestazioni sanitarie, Uffici Relazione con il Pubblico, Medicina Legale, Servizi di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Direzioni Sanitarie, Igiene Ospedaliera, Servizi di consulenza genetica), IRCCS, Università, INAIL, INPS.

Ambito privato: strutture sanitarie, socio-sanitarie, ambulatoriali e cooperative.

Libera professione: studi professionali, società di servizi, centri di consulenza, scuole di formazione, assicurazioni sanitarie.

# TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO

D.M. 14 SETTEMBRE 1994, N. 745

## Chi è:

Il Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico è il Professionista Sanitario laureato e abilitato che svolge attività di analisi biomediche e biotecnologiche, in particolare di biochimica, di microbiologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia, di istopatologia e citogenetica. È la figura professionale che esegue l'analisi di un campione biologico (sangue, pezzo chirurgico, urine, espettorato, versamenti, etc.) o dell'esperimento in una ricerca scientifica, ed è inoltre responsabile della relativa validazione tecnica dell'analisi. È addetto all'utilizzo, manutenzione e controllo di qualità delle varie strumentazioni di laboratorio.

## Che cosa fa:

- È responsabile, nelle strutture di laboratorio, delle procedure analitiche e del proprio operato, partecipa alla programmazione e organizzazione del lavoro;
- analizza la richiesta del medico inviante, individua la tecnica di analisi più idonea;
- effettua gli esami, verifica la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti, redige il referto;
- controlla e verifica il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvede alla manutenzione ordinaria;
- contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

## Ambiti lavorativi:

Strutture sanitarie Pubbliche:

- Ospedali: analisi di sostanze biologiche, tessuti, ecc. per contribuire alla formulazione di diagnosi
- Cliniche e Laboratori delle Agenzie Regionali della Prevenzione e Protezione dell'ambiente: (es. ARPA e Istituto per la zooprofilassi strumentale): analisi di acque, cibo o altre sostanze legate alla salute della popolazione.
- Forze dell'Ordine: analisi di sostanze o tessuti, utili alle indagini scientifiche.
- Università: attività di ricerca o docenza.
- Strutture Sanitarie private e convenzionate:
- Laboratori di medicina clinica e centri di fecondazione assistita: analisi di sostanze biologiche, tessuti, ecc. per contribuire alla formulazione di diagnosi cliniche.
- Industrie private: analisi e il controllo delle sostanze/materie prodotte.
- Cliniche veterinarie: analisi di sostanze biologiche, tessuti, ecc. per contribuire alla formulazione di diagnosi cliniche.
- Enti privati di prevenzione ambientale e di ricerca: analisi di acque, cibo o altre sostanze legate alla salute della popolazione.

In entrambi i casi svolge il proprio lavoro con autonomia tecnico-professionale, ma collabora con i medici, biologi, veterinari, ricercatori e altre figure professionali che operano in ambito sanitario o ambientale.

# TECNICO AUDIOMETRISTA

D.M. 14 SETTEMBRE 1994, N. 667

## **Chi è:**

Il Tecnico Audiometrista è il Professionista Sanitario in possesso di laurea di primo livello, che svolge attività di prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze diagnostico-terapeutiche del medico.

## **Che cosa fa:**

L'attività dell'audiometrista è volta all'esecuzione di tutte le prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e di misura del sistema uditivo e vestibolare ed alla riabilitazione dell'handicap conseguente a patologia dell'apparato uditivo e vestibolare.

**La Prevenzione:** screening uditivo neonatale (Teoae e AABR), screening uditivi nelle scuole, nelle farmacie, durante eventi dedicati alla "sordità", campagne di prevenzione uditiva e in ambito medicina preventiva e medicina del lavoro.

**La Valutazione uditiva:** audiometria tonale, vocale e sovrailiminare, indagini impedenziometriche, potenziali evocati uditivi, otoemissioni acustiche, valutazione uditiva infantile, verifica funzionamento protesi acustiche e impiantabili, attivazione e mappaggio impianti cocleari.

**La Valutazione vestibolare:** anamnesi con questionari anamnestici, test semeiologici spontanei (Romberg, T. Fukuda, ecc.), ricerca e registrazione, con videoculografia, dei movimenti oculari involontari e riflessi, movimenti nistagmici, di posizione, da posizionamento e evocati da manovre (Dix e Hallpike, Semont, da decupito laterale, ecc.), test rotatori, potenziali evocati miogeni (cVEMPs e oVEMPs), videoHIT e fHIT, test stabilometrico.

**La Riabilitazione apparato uditivo e vestibolare:** rieducazione tubarica, rieducazione vestibolare con protocolli personalizzati di ginnastica riabilitativa vestibolare, rieducazione dell'acufene, allenamento acustico post attivazione impianto cocleare, protesi impiantabile e protesi tradizionale. L'audiometrista collabora con medici specialisti e altri professionisti sanitari, alla realizzazione di programmi di prevenzione e riabilitazione delle sordità.

Svolge attività di ricerca, di docenza ed è rappresentante di categoria nelle commissioni di Laurea dei CdL in tecniche audiometriche.

L'audiometrista collabora con medici specialisti e altri Professionisti Sanitari, alla realizzazione di programmi di prevenzione e riabilitazione delle sordità.

Svolge attività di ricerca, di docenza ed è rappresentante di categoria nelle commissioni di Laurea dei CdL in tecniche audiometriche.

## **Dove lavora:**

Nei settori di Neonatologia, Materno infantile, Geriatrico, Diagnostico e di Riabilitazione, Medicina Legale e Medicina del Lavoro, Strutture Termali, strutture militari, studi medici, industrie di protesi acustiche, in enti pubblici o privati. Svolge la propria attività professionale in regime di dipendenza o libero-professionale, mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia.



# **TECNICO AUDIOPROTESISTA**

**D.M. 14 SETTEMBRE 1994, N. 668**

## **Chi è:**

Il Tecnico Audioprotesista è il Professionista Sanitario, laureato, di riferimento in tema di compensazione dell'ipoacusia mediante ausili per l'udito. L'Audioprotesista, nello svolgimento della propria attività sceglie e propone, con titolarità e autonomia intellettuale, soluzioni tecnologiche uditivo-riabilitative secondo le norme sanitarie vigenti, le buone pratiche e le conoscenze acquisite, con la formazione universitaria, la competenza sul campo, l'Aggiornamento e la Formazione ECM. La professione di Audioprotesista è regolamentata dal Decreto Ministeriale n.668/1994 e dalle Leggi n.42/1999, n.251/2000, n.43/2006 e n.3/2018, che ne costituiscono il campo di attività e di responsabilità.

Danno titolo allo svolgimento della professione di Audioprotesista la Laurea Triennale in Tecniche Audioprotesiche, l'esame di stato abilitante e l'iscrizione all'Ordine.

## **Che cosa fa:**

L'attività del Tecnico Audioprotesista si realizza con prestazioni sanitarie, attraverso interventi di natura preventiva, tecnico - riabilitativa e relazionale che consistono nella selezione, fornitura, adattamento ad personam e controllo degli ausili che prevengono e compensano la perdita uditiva, nonché l'educazione protesica dell'ipoacusico, il controllo della permanenza dell'efficacia dell'applicazione e la verifica e manutenzione degli ausili applicati..

## **Dove lavora:**

- Centri acustici
- Aziende produttrici di apparecchi acustici
- Attività libero - professionale
- Strutture sanitarie pubbliche o convenzionate e private
- Università: docenza e ricerca
- Case di cura

## **TECNICO ORTOPEDICO**

**D.M. 14 SETTEMBRE 1994, N. 665**

### **Chi è:**

Il Tecnico Ortopedico è il Professionista Sanitario che, su diagnosi medica, nel rispetto del piano terapeutico/riabilitativo individuale, previa autonoma e diretta valutazione tecnico/clinica del paziente, progetta, realizza, adatta, applica ed opera la fornitura e la messa in servizio di tutti i dispositivi medici esoscheletrici, di tipo meccanico o che utilizzano energia esterna o energia mista corporea ed esterna, siano essi di natura funzionale o posturale, che abbiano funzione sostitutiva, correttiva, compensativa e di sostegno dell'apparato locomotore, nonché gli ausili tecnici a tal fine prodotti, compresi i sistemi di seduta.

### **Che cosa fa:**

- Opera la presa in carico del paziente, e, nell'ambito delle proprie competenze, utilizza tutti gli strumenti non invasivi, resi disponibili dallo stato dell'arte per finalità valutative preliminari, informative e di controllo, utili alla realizzazione e applicazione dei dispositivi ortoprotesici e degli ausili tecnici;
- Progetta, produce, assembla, modifica, e personalizza ortesi, protesi, calzature, ausili tecnici e sistemi di postura, sia correttivi, compensativi, palliativi, contentivi, posizionali o funzionali, cosmetici o compressivi;
- Addestra il paziente all'uso dei presidi approntati;
- Valuta e accerta la sicurezza d'uso dei dispositivi prodotti, approntati, personalizzati e forniti;
- Espleta, in autonomia, le attività atte a garantire l'efficacia e la gestione del rischio del dispositivo prodotto e messo in servizio anche a mezzo di richiami e protocolli di assistenza programmata;
- Esegue l'assistenza dei dispositivi approntati per garantirne l'efficienza e la sicurezza d'uso;
- Indica e propone il rinnovo di protesi, tutori, ortesi ed ausili tecnici non più efficienti, in condizioni d'usura critiche o a termine del ciclo di vita;
- Segnala al medico e al team, le situazioni anomale osservate, propone soluzioni al fine di migliorare la qualità della vita del paziente e/o agevolare le attività delle persone che lo assistono.

### **Ambiti lavorativi:**

Partecipa in équipe multiprofessionale alla redazione del piano terapeutico/riabilitativo e all'individuazione dei requisiti tecnici per i dispositivi medici utili al paziente. È responsabile dell'organizzazione, pianificazione e qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle proprie mansioni e presta attività e consulenza in strutture sanitarie, pubbliche o private, presso aziende produttrici di protesi o presso esercizi commerciali di vendita, in regime di dipendenza o libero-professionale.



# DIETISTA

D.M. 14 SETTEMBRE 1994, N. 744

## Chi è:

Il Dietista è il Professionista Sanitario laureato e abilitato competente per tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione ivi compresi gli aspetti educativi di persone e di individui sia in stato di salute sia di malattia e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari.

È la figura professionale responsabile dell'assistenza nutrizionale e dietetica, svolge attività di prevenzione, promozione e educazione alla salute e di tutela igienico sanitaria nutrizionale nell'ambito della ristorazione collettiva.

## Che cosa fa:

Studia ed elabora la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianifica e coordina l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati. Elabora, formula ed attua le diete prescritte dal medico e ne controlla l'accettabilità da parte del paziente. Collabora con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare. Svolge attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buon stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione.

## Ambiti lavorativi:

Strutture sanitarie pubbliche: assistenza e consulenza nutrizionale agli utenti, dietoterapia.

- Ospedali/Servizi di Dietetica e Nutrizione Clinica: assistenza nutrizionale all'utente in regime di ricovero, ambulatoriale, domiciliare, definizione del dietetico ospedaliero e gestione e sorveglianza igienico sanitaria del ciclo alimentare. Partecipazione alla stesura del capitolato d'appalto e formazione del personale di cucina.
- Residenze Sanitarie assistenziali, Enti che elargiscono pasti: assistenza nutrizionale agli utenti, definizione delle razioni alimentari e gestione e sorveglianza igienico sanitaria del ciclo alimentare. Partecipazione alla stesura del capitolato d'appalto.
- Servizi di Igiene e Alimentazione e Nutrizione (SIAN): Interventi di prevenzione nutrizionale per la diffusione delle conoscenze di stili alimentari corretti. Interventi nutrizionali per la ristorazione collettiva. Consulenza per l'aggiornamento in tema nutrizionale per il personale delle strutture di ristorazione pubbliche e private.
- Università: attività di ricerca e docenza.
- Strutture sanitarie private e convenzionate: assistenza e consulenza nutrizionale agli utenti, dietoterapia.
- Ditte di ristorazione: Definizione delle razioni alimentari e gestione e sorveglianza igienico sanitaria del ciclo alimentare. Valutazione qualità servizio offerto. Formazione del personale di cucina.
- Ambulatorio in libera professione: Consulenza nutrizionale, educazione alimentare e dietoterapia.
- Associazioni pazienti: attività di educazione alimentare, assistenza e supporto ai pazienti, campagne di prevenzione.
- Industrie agro-alimentari: Consulenza sugli aspetti tecno-merceologici degli alimenti.
- Industrie farmaceutiche: Consulente e promoter di alimenti e prodotti dietetici.

# TECNICO SANITARIO DI NEUROFISIOPATOLOGIA

D.M. 15 MARZO 1995, N. 183

## Chi è:

Il Tecnico di Neurofisiopatologia (TNFP) è il Professionista Sanitario che svolge la propria attività nell'ambito dello studio delle patologie del sistema nervoso centrale (SNC) e periferico sia a scopi diagnostico-clinici che di ricerca. Utilizza diverse tecniche diagnostiche in relazione alla prescrizione del medico ed è il diretto responsabile dell'esecuzione degli esami e dei risultati ottenuti, predisponendo il setting di acquisizione e controllando le apparecchiature che ha in dotazione.

## Che cosa fa:

Il TNFP utilizza apparecchiature elettromedicali specifiche ad elevata tecnologia ed applica le metodiche più idonee per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, dall'età evolutiva all'anziano, sia in regime di ricovero che ambulatoriale così come in area critica. Opera in autonomia e/o nel contesto di attività di equipe e gestisce compiutamente il lavoro di archiviazione delle registrazioni ottenute, di raccolta delle notizie anamnestiche e di informazione al paziente ai fini di acquisirne il consenso e, se richiesto, di redazione di un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico dei risultati ottenuti.

Le metodiche diagnostiche di competenza del TNFP sono:

- Elettroencefalogramma (EEG) e tecniche correlate (Potenziali Evocati, PE): metodiche di facile esecuzione e non invasive che consentono l'esplorazione dell'attività elettrica cerebrale in continuo (EEG) e della funzionalità del SNC e periferico nel suo insieme mediante lo studio delle vie nervose che dalla periferia veicolano le informazioni verso il cervello (PE);
- Elettroencefalografia/Elettromiografia (ENG/EMG): sono metodiche che consentono di valutare la funzionalità ed integrità delle strutture prevalentemente di pertinenza del Sistema Nervoso Periferico (SNP) e muscolare;
- Neurosonologia: è una tecnica non invasiva che permette di valutare mediante metodiche ad ultrasuoni le caratteristiche morfologiche ed emodinamiche dei vasi epiaortici e del distretto cerebrale intracranico;
- Monitoraggio intraoperatorio (IOM): metodica di monitoraggio che applica le tecniche EEG, PE, EMG in ambito chirurgico e neurochirurgico;
- Polisonnografia (PSG): tecnica di monitoraggio continuo di numerosi parametri fisiologici durante le varie fasi del sonno, per la diagnosi dei disturbi del sonno-relati;
- Test Neuro-vegetativi: registrazione in continuo, non invasiva, di diversi segnali biologici allo scopo di studiare il sistema Neuro-vegetativo (e la sua patologia) che rappresenta l'interfaccia tra il SNC e il resto degli organi del corpo umano;
- Stimolazione Magnetica Transcranica (TMS): è una tecnica non invasiva di stimolazione elettromagnetica del tessuto cerebrale che ha applicazioni sia diagnostiche (studio della fisiologia delle vie motorie del SNC e periferico) e sia terapeutiche in ambito neuropsichiatrico (trattamento della depressione resistente ai farmaci e delle dipendenze patologiche);
- Accertamento medico-legale di morte cerebrale: la normativa vigente (DM salute 11 aprile 2008) prevede che le indagini neurofisiologiche, in questo delicato contesto, siano di esclusiva pertinenza del TNFP.

## Dove lavora:

In strutture sanitarie pubbliche (A.S.L., Aziende Ospedaliere, Ospedaliero-Universitarie, I.R.C.C.S.) e private (case di cura, cliniche private e convenzionate con il S.S.N.), negli istituti e laboratori universitari, negli ambulatori medici polispecialistici, presso imprese industriali-commerciali di apparecchiature elettromedicali, sia come dipendente che come libero professionista.

# TECNICO DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE

D.M. 27 LUGLIO 1998, N. 316

## Chi è:

Il Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare è il Professionista Sanitario laureato e abilitato responsabile dei processi diagnostici e terapeutici a lui affidati, monitorizzando i parametri vitali, attraverso l'applicazione di tecnologie e tecniche specifiche concernenti la diagnosi e la cura delle patologie cardiovascolari. Il Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare affronta e gestisce situazioni cliniche che pongono la persona in condizioni critiche, impiegando le proprie conoscenze per garantirne la sopravvivenza, stabilizzandone le funzioni vitali con tecnologie appropriate. Svolge attività didattica e di ricerca.

## Che cosa fa:

Esegue autonomamente la prescrizione diagnostica e terapeutica a lui affidata, monitorizzando i parametri vitali, valutando i segni e i sintomi così da formularne una corretta interpretazione.

- esegue in autonomia ECG basale, dinamico (sec Holter) e da sforzo;
- effettua i test per la valutazione della funzionalità cardiorespiratoria (Spirometria);
- gestisce l'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico completo di valutazione quantitative ed eco flussimetriche del sistema cardiaco e/o vascolare;
- gestisce le apparecchiature per lo studio elettrofisiologico endocavitario ed endoesofageo e i sistemi di mappaggio elettroanatomico;
- esegue il controllo strumentale del paziente portatore PM e ICD, anche attraverso il supporto della tele-medicina;
- gestisce autonomamente le metodiche di circolazione extracorporea garantendo la protezione d'organo attraverso l'ossigenazione e la perfusione sistemica;
- valuta l'ossimetria e l'emogasanalisi durante i cateterismi;
- misura la portata cardiaca, delle pressioni endocavitarie;
- gestisce Ivus per la tecnica sonografica endoluminale;
- gestisce le apparecchiature laser per disostruzioni stenosi coronariche e periferiche;
- applica le tecniche di dialisi extracorporea;
- gestisce i sistemi di supporto circolatorio e cardiopolmonare, quali LA.B.P., E.C.M.o., V.A.D., cuore artificiale, emofiltrazione, ultrafiltrazione ed emodialisi;
- utilizza le metodiche extracorporee normotermiche e ipertermiche per terapia antiblastica, pelvica, peritoneale, toracice, arti e fegato;
- trasporto per le assistenze circolatorie/respiratorie (parte integrante dell'ECMO TEAM).

## Dove lavora:

Ospedale:

Cardiologia, Cardiologia interventistica, Ecocardiografia, Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione cardiaca, Cardiocirurgia, Chirurgia Vascolare e varie specialità chirurgiche.

Aree di cure intensive

Medicine Sportive

Centro trapianti/espanti

Oncologia

Territorio: negli ambulatori

# IGIENISTA DENTALE

D.M. 15 MARZO 1999, N. 137

## **Chi è:**

L'Igienista Dentale è il Professionista Sanitario laureato e abilitato che svolge in autonomia professionale su indicazione degli odontoiatri, si occupa della prevenzione primaria, secondaria e terziaria, al fine di promuovere e migliorare la salute orale del paziente.

## **Che cosa fa:**

### **PREVENZIONE**

Elabora e partecipa a programmi di prevenzione personalizzati. Raccoglie dati anamnestici. Intercetta precocemente lesioni e/o anomalie a carico di tessuti duri e molli. Esegue documentazione fotografica. Raccoglie documentazione radiografica e fotografica. Compila la cartella parodontale. Rileva indici clinici dento-parodontali. Effettua test genetici, microbiologici, salivari, utili ad analizzare rischi di suscettibilità e insorgenze di patologie oro-dentali. Effettua terapia parodontale non chirurgica, di mantenimento o di supporto. Nel rispetto delle proprie competenze professionali utilizza tecniche, metodologie e tecnologie appropriate alla situazione clinica del paziente. Effettua applicazione topica chimico-farmacologica. Effettua applicazione dei vari mezzi per la profilassi: sigillature, fluoroprofilassi. Applica trattamenti desensibilizzanti. Applica i principi di prevenzione delle infezioni crociate e del rischio infettivo. Effettua follow-up di pazienti con particolari quadri clinici. Motiva ed istruisce il paziente all'igiene orale domiciliare. Prescrive presidi igienici domiciliari primari e secondari.

### **EDUCAZIONE SANITARIA**

Esegue uno screening mirato ad intercettare difetti dentali o altri disturbi legati alla salute orale e invita il paziente a rivolgersi all'odontoiatra, laddove necessario. Istruisce sui presidi e tecniche di igiene orale domiciliare per il controllo della malattia orale. Indica le norme di un'alimentazione razionale adeguata per la tutela della salute orale. Motiva gli individui appartenenti a diverse fasce di età. Sensibilizza i genitori di soggetti pediatrici all'applicazione di sigillature e fluoroprofilassi. Effettua counselling per la cessazione dall'uso del tabacco e dalle abitudini voluttuarie, sottolineando l'importanza dei corretti stili di vita. Definisce programmi per la diffusione di un'adeguata motivazione alle visite periodiche, all'igiene domiciliare, all'autocontrollo sia orale che alimentare.

### **ODONTOIATRIA DI COMUNITÀ**

Individua problematiche odontoiatriche di comunità attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati epidemiologici. Elabora percorsi di prevenzione della patologia cariosa nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. Programma interventi di prevenzione in pazienti special-needs istituzionalizzati e non, in pazienti anziani accolti nelle R.S.A., in pazienti appartenenti a comunità svantaggiate.

### **COSMETICA DENTALE**

Valuta ed esegue procedure di sbiancamento dentale. Rimuove pigmentazioni estrinseche mediante polishing dentale con varie metodiche e tecnologie. Lucida restauri odontoiatrici. Valuta problematiche relative all'alitosi ed indica il trattamento più adeguato. Valuta problematiche connesse all'applicazione di piercing orali e periorali

## **Ambiti lavorativi:**

Svolge la propria attività, in studi di Igiene Orale e/o Odontoiatrici privati, in strutture sanitarie pubbliche e private in rapporto di dipendenza o libero professionale. In ambito universitario: direzione didattica del corso di laurea relativo, ed attività di docenza, tirocinio e ricerca.

# FISIOTERAPISTA

D.M. 14 SETTEMBRE 1994 N. 741

## **Chi è:**

Il Fisioterapista è il Professionista Sanitario che svolge attività di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree delle motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali.

È il professionista sanitario che risponde alle diverse problematiche di movimento e funzione che insorgono dall'infanzia alla terza età.

Il Fisioterapista valuta le disfunzioni presenti o potenziali; aiuta a superarle o a prevenirle; aiuta a recuperare un movimento o una funzione perduta; identifica i dispositivi o gli adattamenti ambientali più utili per favorire la massima autonomia.

## **Che cosa fa:**

Identifica e ottimizza le potenzialità del movimento, negli ambiti della promozione e mantenimento della salute e della qualità di vita, della prevenzione dei danni, delle limitazioni funzionali, disabilità e lesioni, del trattamento e della riabilitazione. Identifica e adotta le migliori strategie per la prevenzione, valutazione, cura, abilitazione e riabilitazione, paliazione di disfunzioni di vari sistemi come ad esempio quelli neuromuscoloscheletrico, nervoso, cognitivo, ma anche cardiocircolatorio e respiratorio.

Le sue attività primarie sono:

- promozione e prevenzione della salute, educazione terapeutica;
- identificazione dei problemi funzionali delle persone e della collettività;
- valutazione, pianificazione, gestione e rivalutazione del trattamento;
- cura e riabilitazione degli individui con perdita e disturbi del movimento;
- formazione di studenti e personale dell'equipe;
- ricerca per lo sviluppo della fisioterapia e delle migliori pratiche.

Necessita di:

- conoscenze e competenze professionali specifiche;
- competenze comunicativo-relazionali;
- competenze educative e di counselling;
- abilità di auto-aggiornamento e ricerca.

## **Ambiti lavorativi:**

Strutture e servizi sanitari pubblici e privati: in regime di dipendenza o libero-professionale (Ospedali, Residenze Sanitarie Assistite - RSA; Istituti/ospedali privati convenzionati o nelle ADI - Assistenza Domiciliare Integrata, ecc.);

Libero professionista: (studi professionali, studi associati, cooperative, ecc.).

# LOGOPEDISTA

D.M. 14 SETTEMBRE 1994, N. 742

## Chi è:

Il Logopedista è il Professionista Sanitario laureato e abilitato che svolge la propria attività nella prevenzione, nella cura e nella riabilitazione delle patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto, del calcolo, della comunicazione, della fluenza, dell'udito, nonché delle funzioni orali e deglutitorie e di tutte le funzioni, comprese quelle cognitive, implicate nella comprensione e nella produzione del linguaggio, in età evolutiva, adulta e geriatrica.

## Che cosa fa:

Il Logopedista, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle proprie competenze:

- elabora, anche in equipe multidisciplinare, il bilancio logopedico, volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del paziente;
- pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie efficaci di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbale e non verbale;
- propone l'adozione di ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia;
- verifica le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale;
- svolge attività di studio, didattiche e consulenze professionali,
- nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali.

## Ambiti lavorativi:

Strutture sanitarie pubbliche: Ospedali e distretti sanitari in diversi ambiti di cura: reparti di riabilitazione, neuroriabilitazione, otorinolaringoiatria, geriatria, medicina, Stroke Unit, neurologia, neurochirurgia, pediatria, terapia intensiva neonatale; servizi di riabilitazione, di neuropsichiatria infantile, di foniatría, di ortodonzia.

Università: il Logopedista è il docente elettivo delle discipline logopediche, nell'ambito della formazione di base ed effettua attività di supervisione, in qualità di tutor, al tirocinio degli studenti logopedisti; svolge inoltre attività di ricerca nell'ambito delle discipline della logopedia ed in ambito interdisciplinare.

Strutture sanitarie private e convenzionate: residenze sanitarie per anziani, case di cura, cliniche private, cooperative sociali, studi associati.

Opera in regime di dipendenza o come libero professionista.

## **PODOLOGO**

D.M. 14 SETTEMBRE 1994, N. 666

### **Chi è:**

Il Podologo è il Professionista Sanitario laureato e abilitato alla diagnosi, prevenzione e cura di tutte le patologie del piede.

Il Podologo esegue accertamenti diagnostici attraverso l'impiego di strumenti e apparecchiature elettromedicali, cura e riabilita le funzionalità del piede, presta assistenza domiciliare per le patologie podaliche alle persone disabili e in anziani non autosufficienti.

### **Che cosa fa:**

Il Podologo tratta, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e idromassoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite e il piede doloroso, fino alle patologie più complesse come la deviazione assiale delle dita.

Il Podologo, su prescrizione medica, previene e svolge la medicazione sulle ulcerazioni delle verruche del piede.

Assiste, anche ai fini della educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individua e segnala al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico.

### **Dove Lavora:**

Il Podologo svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, in un proprio studio o in società con altri professionisti sanitari.



# ORTOTTISTA-ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA

D.M. 26 SETTEMBRE 1994, N. 743

## **Chi è:**

L'Ortottista-Assistente di Oftalmologia è il Professionista Sanitario dell'area riabilitativa laureato e abilitato che tratta i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettua le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica. Svolge il proprio lavoro con autonomia professionale, ma collabora con medici, e altre figure professionali che operano in ambito sanitario.

## **Che cosa fa:**

L'Ortottista-Assistente di Oftalmologia realizza interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione per persone di ogni età.

### **Ambiti di competenza**

Prevenzione: Si occupa di prevenzione visiva in età prescolare e scolare, con l'esecuzione di screening visivo nei distretti sanitari e nei reparti di neonatologia e pediatria. Partecipa all'attività di prevenzione in età adulta, in particolare, in caso di astenopie (sindrome da affaticamento visivo che può colpire chi lavora al videoterminale o PC).

### **Valutazione e riabilitazione:**

Sono di sua competenza la valutazione e la riabilitazione ortottica:

- dello strabismo a qualsiasi età;
- dell'ambliopia (occhio pigro);
- dei disturbi delle mobilità oculare e della visione binoculare (diplopia-visione doppia, posizione anomala della testa);
- dei disturbi visivi in ambito neuro-riabilitativo (emianopsia, neglect);
- dei problemi visivi in DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento);
- delle disabilità visive (ipovisione).

### **Diagnostica e assistenza:**

L'Ortottista-Assistente di Oftalmologia si occupa dell'esecuzione di tutti gli esami strumentali oftalmologici:

- Campo visivo;
- Fluorangiografia;
- OCT (Tomografia a coerenza ottica);
- Diagnostica corneale (Pachimetria, topografia corneale, conta endoteliale);
- esame delle sensibilità al contrasto e del senso cromatico (test dei colori);
- Biometria;
- esami elettro funzionali (Elettroretinogramma, Potenziali Evocati Visivi, Elettrooculogramma);
- esame della refrazione, contattologia.

Si occupa inoltre di assistenza in sala operatoria nella chirurgia dello strabismo.

## **Dove lavora:**

L'Ortottista-Assistente di Oftalmologia esercita la sua professione in strutture sanitarie pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Può svolgere la sua attività in centri di ortottica e reparti ospedalieri (oculistica, riabilitazione, neuropsichiatria infantile), nei distretti sanitari, presso servizi di medicina di base, del lavoro e scolastica, nei centri per ipovedenti e centri di ottica.

# **TERAPISTA DELLA NEURO e PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA (TNPEE)**

D.M. 17 GENNAIO 1997, N. 56

## **Chi è:**

Il Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE) è il Professionista Sanitario dell'area della riabilitazione che svolge, con titolarità ed autonomia professionale in collaborazione con l'équipe multi-professionale di neuropsichiatria infantile e con altri professionisti dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. Il TNPEE si forma per l'intero triennio universitario sull'età evolutiva, acquisendo specifiche competenze sullo sviluppo tipico ed atipico, sulle metodiche osservative e valutative e sulle metodologie di intervento; svolge inoltre attività di didattica, di ricerca specifica applicata, di consulenza professionale.

## **Che cosa fa:**

Il Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età evolutiva si occupa della "prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili". Realizza procedure osservative ed applica strumenti valutativi finalizzati a evidenziare indicatori di processi evolutivi che hanno una espressività differente in rapporto all'età ed al disturbo; individua l'area di potenziale sviluppo entro cui collocare l'intervento; si avvale di un proprio setting terapeutico, flessibile in rapporto agli obiettivi della terapia ed alle caratteristiche del soggetto; stabilisce un'alleanza di lavoro con la famiglia; promuove un lavoro di rete con gli operatori che seguono il minore.

Tra i disturbi di cui si occupa il TNPEE si annoverano: il ritardo globale di sviluppo, i disturbi della coordinazione motoria (DCM e disprassia evolutiva), i disturbi sensoriali e i disturbi neuromotori, i disturbi dello spettro autistico, le disabilità intellettive, i disturbi dell'attenzione, i disturbi della regolazione, i disturbi della relazione e della comunicazione verbale e non verbale, i disturbi dell'apprendimento (dislessia, disortografia, discalculia, disgrafia), i disturbi neurologici o derivati da sindromi genetiche che causano disfunzioni e disabilità. La professione del Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva si caratterizza, da un lato, per la sua vocazione specifica dalla nascita fino ai 18 anni di età, e, dall'altro, per un intervento di tipo "globale", attento a considerare, per ogni fascia d'età, l'equilibrio complessivo e l'integrazione di tutte le funzioni e le competenze nonché l'interazione tra evoluzione della patologia e stadio di sviluppo.

## **Ambiti lavorativi:**

In base all'art.7 del Decreto del 19 febbraio 2009 del Ministero dell'Università, il titolo universitario ha valore abilitante all'esercizio della professione su tutto il territorio nazionale. Il Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età evolutiva esercita la professione nell'ambito di strutture sanitarie pubbliche, convenzionate o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

# TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

D.M. 29 MARZO 2001, N. 182

## Chi è:

Il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica è il Professionista Sanitario laureato e abilitato che svolge interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica.

Lavora in ambito curativo-riabilitativo e il suo intervento si estende lungo l'intero arco della vita della persona, dall'infanzia, all'età adulta, fino all'età avanzata. Collabora alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza i bisogni e le istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socio ambientale della persona. Opera in sinergia con altri professionisti sanitari al fine di sviluppare il massimo livello di autonomie personali e di funzionamento psicosociale e promuove l'acquisizione, da parte del soggetto svantaggiato, dei diritti di cittadinanza.

## Che cosa fa:

- Valuta il funzionamento psico-sociale della persona, criticità e risorse della famiglia e del contesto ambientale, tramite l'utilizzo di strumenti standardizzati, all'inizio, in itinere e alla conclusione del progetto riabilitativo; valuta le risorse del contesto ambientale;
- Identifica gli obiettivi formativo terapeutici e di riabilitazione psichiatrica all'interno di un Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato;
- Analizza bisogni e istanze evolutive della persona, formulando insieme ad essa, lo specifico programma di intervento finalizzato al raggiungimento del massimo livello di autonomia, all'interno di un contesto orientato al recovery;
- Attua interventi volti all'abilitazione/riabilitazione delle persone in diverse aree: dalla cura di sé, alle relazioni interpersonali di varia complessità, nonché ad un'attività lavorativa;
- Conduce interventi individuali e di gruppo, con le persone e con le famiglie, utilizzando tecniche specifiche, nonché basate sulle evidenze scientifiche, quali, ad esempio, Social Skills Training, Interventi Psicoeducativi, Interventi Cognitivo - Comportamentali, Interventi di Rimedio Cognitivo;
- Favorisce il reinserimento nella comunità delle persone attraverso interventi di sensibilizzazione sul territorio ed interventi di fronteggiamento e superamento dello stigma;

## Ambiti lavorativi:

Il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica può lavorare in:

- Strutture psichiatriche per adulti: Centri di Salute Mentale (CSM), Strutture Psichiatriche Residenziali (SPR1, SPR2, SPR3), Centri diurni (CD), Day Hospital (DH), Centri dei Disturbi del Comportamento Alimentare (CDCA), Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC);
- Strutture di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza: Reparti ospedalieri, Strutture Neuropsichiatriche Residenziali, Centri Diurni, Ambulatori di presa in carico di minori con disturbi psichici e disturbi del neuro sviluppo (Autismo, ADHD,...);
- Strutture per la presa in carico di soggetti con dipendenze: Servizi territoriali, Strutture Residenziali, Centri Diurni, SERT.
- Strutture psichiatriche rivolte alla geriatria: Strutture Residenziali e Semi - residenziali di Psicogeriatrica, Servizi di presa in carico di soggetti affetti da demenze;
- Strutture di ricovero per soggetti con disabilità psichica autori di reato: Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS), Carceri.
- Studi privati: come libero professionista.

# TERAPISTA OCCUPAZIONALE

D.M. 17 GENNAIO 1997, N. 136

## Chi è:

Il Terapista Occupazionale è il Professionista Sanitario laureato che opera nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disturbi fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana, con persone di ogni età.

## Che cosa fa:

Ha l'obiettivo di far raggiungere la maggior autonomia e la miglior qualità di vita possibili nella quotidianità delle persone, cioè nella cura di sé, nell'ambiente domestico, nel lavoro e nel tempo libero/di riposo. Un percorso di Terapia Occupazionale consente alla persona con limitazioni fisiche o cognitive di, ad esempio, re-imparare come lavarsi, vestirsi, fare le pulizie di casa, muoversi nella propria città, andare a scuola e al lavoro o qualunque altra cosa desideri fare. L'occupazione è il mezzo terapeutico e l'outcome dell'intervento di Terapia Occupazionale. Il Terapista Occupazionale crede che la partecipazione possa essere facilitata o ostacolata dalle capacità fisiche, cognitive o emotive dell'individuo, dalle caratteristiche dell'occupazione o dell'ambiente fisico, sociale o culturale. La pratica della Terapia Occupazionale parte dal vissuto individuale e si focalizza sul rendere il cittadino in grado di cambiare gli aspetti della propria persona e/o dell'occupazione e/o dell'ambiente per accrescere la propria partecipazione nelle occupazioni. Il Terapista Occupazionale ha un'ampia formazione in campo medico, del comportamento sociale, psicologico, psicosociale e nella scienza occupazionale. Individua ed esalta gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo. Partecipa alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili e propone, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita. Svolge azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività.

Il Terapista Occupazionale collabora con medici, neuropsicologi, infermieri, fisioterapisti, logopedisti, assistenti sociali, educatori e altre figure professionali che operano in ambito socio-sanitario ma anche con ingegneri, architetti e geometri, agenzie assicurative, etc.

## Dove lavora:

- Strutture pubbliche: Ospedali e Distretti in diversi ambiti (geriatria, medicina/stroke, neurologia, neuropsichiatria infantile, ortopedia, pediatria, psichiatria, psichiatria infantile, reumatologia, riabilitazione), scuole di ogni grado.
  - Università: attività di docenza e ricerca.
  - Strutture private e convenzionate: Case di riposo, Case di cura, Cliniche private, Cooperative sociali
- Esercita anche in libera professione.

# EDUCATORE PROFESSIONALE

D.M. 8 OTTOBRE 1998 N. 520

## Chi è:

L'Educatore Professionale è il Professionista Sanitario e sociale che cura il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale delle persone in difficoltà nel contesto di vita quotidiana, redige, attua e verifica/valuta specifici progetti educativi finalizzati ad attività preventive/riabilitative volte allo sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativi/relazionali per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati delle autonomie personali e sociali dei destinatari. Mission dell'Educatore Professionale: creare le condizioni perché si costruisca una relazione significativa di aiuto, orientata al mantenimento/potenziamento di tutte le capacità della vita quotidiana dei destinatari dei progetti, con particolare attenzione alle difficoltà-fragilità-disagio. Il lavoro educativo ha come fine la costruzione di una cornice metodologica basata sulla relazione educativa come spazio significativo di presa in carico della persona, finalizzando le sue attività al mantenimento/ miglioramento delle condizioni di vita o al raggiungimento delle autonomie personali e psicosociali.

## Che cosa fa:

Opera in contesti territoriali in rete con tutti i servizi coinvolti dalla presa in carico diretta dei destinatari degli interventi. Cura i processi d'integrazione sociosanitaria attraverso l'integrazione di interventi integrati tra bisogni sanitari e quelli sociali, con particolare riferimento alla attivazione delle life-skills personali e sviluppa le reti del welfare sociosanitario al fine di favorire l'autodeterminazione della persona. È parte integrante e attiva di gruppi di lavoro, collabora all'attuazione di interventi interprofessionali volti a rispondere, risolvere o attenuare situazioni di criticità. L'E.P. analizza e valuta le problematiche, le risorse e i bisogni funzionali ed esecutivi della persona di cui si prende cura, progetta interventi e servizi, attiva interventi e attività assistenziali e sociosanitarie. L'E.P. partecipa ad attività di studio, formazione, ricerca e documentazione, contribuisce all'aggiornamento permanente, alla formazione degli studenti e del personale di supporto.

## Ambiti Lavorativi:

La figura professionale opera nei contesti riabilitativi in attività estensive, in ambito sociale e sociosanitario. Il Core competence della professione indica come popolazione target della professione: persone con patologie o in situazioni di disagio e fragilità, tutto l'arco dello sviluppo umano. I settori di intervento dell'Educatore professionale: Minori, Salute mentale/Psichiatria, Dipendenze, Anziani, Disabilità, Adulti con difficoltà psicosociali.

Dove opera l'Educatore professionale:

- nelle strutture residenziali riabilitative, socio educative o sociosanitarie a ciclo residenziale o semi residenziale (es. comunità alloggio per minori o per disabili, RSA disabili o anziani, case rifugio per donne vittime di violenza...) e nei servizi diurni (es. centri diurni minori, anziani, disabili, salute mentale, donne e minori in difficoltà, servizi di integrazione scolastica).
- nei servizi di accoglienza ed integrazione di cittadini dei Paesi Terzi richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale (es. ex SPRAR, CAS).
- nei servizi per vittime della tratta e di protezione sociale (prostituzione, minori non accompagnati)
- nei servizi di integrazione lavorativa ed inclusione sociale (es. SIL).
- nel sistema ospedaliero (es. reparti di neuropsichiatria infantile, reparti psichiatrici, REMS, comunità terapeutiche, Centri diurni).
- nei servizi territoriali (DSM, SERD, Consultori, attività assistenziali di Distretto Sociale o Socio-Sanitario, Centri Antiviolenza, Educativa territoriale o domiciliare, Spazi neutri, Servizi Affidato).
- nei servizi rivolti a minori o adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (USSM, UEPE, case circondariali, case di reclusione, comunità riabilitative, comunità terapeutiche).
- nei servizi di prossimità (Unità di strada, alloggi per senza fissa dimora, housing first, servizi di prima accoglienza, servizi per il tempo libero, emergenza sociale).
- nei servizi di prevenzione/promozione della Salute nonché nell'ambito formativo universitario e ricerca (unità di strada, progetti di prevenzione nelle scuole, sportelli di ascolto).
- nei servizi di prevenzione/promozione della Salute nonché nell'ambito formativo universitario e ricerca.

# TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

D.M. 17 GENNAIO 1997, N. 58

## Chi è:

Il Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro (TdP) è il Professionista Sanitario, laureato e abilitato, responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria.

**Che cosa fa e Ambiti lavorativi:** L'attività professionale del Tecnico della Prevenzione si svolge sia nel settore privato che in quello pubblico, lavorando in regime di dipendenza, libero-professionale o di consulenza.

### Ambito Pubblico:

L'attività svolta presso gli Enti Pubblici si esplica prevalentemente presso Aziende Sanitarie Locali (ASL) e Aziende Regionali per la Prevenzione Ambientale (ARPA) con funzioni ispettive e di vigilanza, di polizia giudiziaria e compiti inerenti l'attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari; inoltre presso Ministeri, Forze Armate ed Enti Locali, (es. Comuni, Province, Regioni, ecc.) con specifiche funzioni tecnico professionali. All'interno delle ASL opera nelle Unità Funzionali dei Dipartimenti di Prevenzione, dove si occupa:

- della vigilanza per il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; svolge indagini per infortuni e malattie professionali; valuta piani di bonifica amianto; esamina progetti per nuovi insediamenti produttivi; autorizza in deroga uso con altezza minima, sotterranei o semi-sotterranei; svolge attività specialistica di medicina del lavoro, di igiene e tossicologia industriale.
- della prevenzione delle malattie infettive trasmesse dagli alimenti e delle malattie acute e croniche derivanti dalla contaminazione chimica, con particolare riferimento a quella da antiparassitari, controllando la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo anche attraverso l'applicazione dei piani di campionamento;
- dell'attività finalizzate a tutelare la salute individuale e collettiva negli ambienti di vita, evidenziando i potenziali fattori di nocività ambientale presenti sul territorio, promuovendo, tra i cittadini, comportamenti utili a prevenire incidenti e malattie. vigila e controlla i prodotti cosmetici;
- della prevenzione, il controllo e la lotta alle malattie infettive e parassitarie degli animali da reddito e da affezione, in particolare di quelle trasmissibili all'uomo (zoonosi); svolge attività di ispezione, vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale (carne, pesce e prodotti derivati) nelle fasi di macellazione, conservazione, trasformazione, lavorazione, deposito, trasporto e vendita, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione dei cittadini a rischi microbiologici, chimici e fisici e migliorare le condizioni di sicurezza alimentare; svolge funzioni di controllo e monitoraggio sull'igiene zootecnica; l'esecuzione del piano residui negli alimenti di origine animale; la vigilanza sull'alimentazione zootecnica; il benessere animale; il controllo della produzione, trattamento e trasformazione di latte, miele e uova; sottoprodotti di origine animale;
- delle verifiche periodiche di impianti elettrici di messa a terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e incendio, ascensori e montacarichi, apparecchi di sollevamento, apparecchi in pressione.

Nelle ARPA il Tecnico della Prevenzione effettua le ispezioni sul territorio per controllare il rispetto delle norme in materia di tutela ambientale finalizzata all'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo anche attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria, delle acque e del suolo e verificare che le prescrizioni contenute negli atti autorizzativi rilasciati dalle amministrazioni competenti siano rispettate. Partecipa, altresì, ai controlli tecnici che servono alle autorità competenti per adottare i provvedimenti necessari alla tutela dell'ambiente ed ai processi rivolti all'assistenza tecnica per gli Enti pubblici nell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela ambientale: pareri, proposte di carattere tecnico-scientifico, supporto alle attività istruttorie.

Il Tecnico della Prevenzione può svolgere la propria attività professionale all'interno dei Servizi di Prevenzione e Protezione di tutti gli enti pubblici con attività riconducibili alla valutazione dei rischi presenti all'interno di una realtà lavorativa; individuazione delle misure preventive e protettive da adottare per il contenimento dei rischi; utilizzo degli strumenti per valutare l'efficacia delle misure adottate. Libera professione nelle competenze connesse all'agire professionale

Ambito Privato: in regime dipendente presso: imprese ed enti nei processi legati alla gestione e sicurezza dei processi di produzione, stoccaggio e vendita delle sostanze alimentari; nelle attività connesse alla gestione e sicurezza degli ambienti di lavoro, garantire le attività connesse alla Protezione ambientale, azioni di prevenzione e protezione negli interventi di Sanità pubblica - Servizi di Prevenzione e Protezione, gestione ambientale, uffici qualità, formazione, ecc. - Studi di consulenza, Associazioni di categoria e datoriali.

# INDICE

Tecnico Sanitario di Radiologia Medica .....	pag. 3
Assistente Sanitario .....	» 4
Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico.....	» 5
Tecnico Audiometrista .....	» 6
Tecnico Audioprotesista .....	» 7
Tecnico Ortopedico.....	» 8
Dietista .....	» 9
Tecnico di Neurofisiopatologia.....	» 10
Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari .....	» 11
Igienista Dentale .....	» 12
Fisioterapista.....	» 13
Logopedista .....	» 14
Podologo.....	» 15
Ortottista-Assistente di Oftalmologia .....	» 16
Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva .....	» 17
Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica .....	» 18
Terapista Occupazionale .....	» 19
Educatore Professionale.....	» 20
Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro .....	» 21



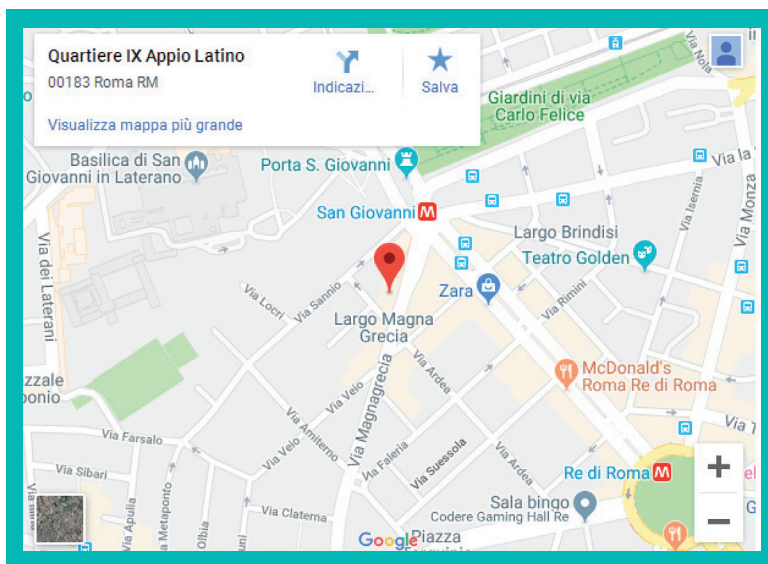
# Ordini e Albi Territoriali: dimensione territoriale

## 61 Ordini territoriali TSRM e PSTRP (e quindi, in prima attuazione, 61 Albi della PS)

Regione	Ordine territoriale TSRM PSTRP	Regione	Ordine territoriale TSRM PSTRP
<i>Piemonte</i>	Cuneo	<i>Marche</i>	Ancona Ascoli Piceno Fermo Macerata
<i>Valle D'Aosta</i>	Novara verbanco-cusio-ossola		Pesaro Urbino
	Torino Aosta Alessandria Asti	<i>Lazio</i>	Frosinone
	Vercelli Biella		Latina
<i>Liguria</i>	Genova Imperia Savona		Rieti
	La Spezia		Roma
<i>Lombardia</i>	Bergamo		Viterbo
	Brescia	<i>Abruzzo</i>	L'Aquila Teramo Chieti Pescara
	Cremona	<i>Molise</i>	Campobasso Isernia
	Mantova	<i>Campania</i>	Napoli Avellino Benevento Caserta
	Milano Como Lecco Lodi Monza Brianza Sondrio		Salerno
	Pavia	<i>Puglia</i>	Bari Taranto
	Varese		Brindisi
<i>Trentino Alto Adige</i>	Bolzano		Foggia
	Trento		Lecce
<i>Veneto</i>	Rovigo	<i>Basilicata</i>	Potenza Matera
	Treviso Belluno Vicenza	<i>Calabria</i>	Catanzaro Crotona Vibo Valentia
	Venezia Padova		Cosenza
	Verona		Reggio Calabria
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	Trieste Gorizia Udine Pordenone	<i>Sicilia</i>	Caltanissetta Agrigento
<i>Emilia-Romagna</i>	Bologna		Catania
	Ferrara		Enna
	Forlì Cesena Rimini		Messina
	Modena Reggio Emilia		Palermo
	Parma		Ragusa
	Piacenza		Siracusa
	Ravenna		Trapani
<i>Toscana</i>	Firenze Arezzo Prato Pistoia Lucca Massa Carrara	<i>Sardegna</i>	Cagliari Oristano
	Pisa Livorno Grosseto		Nuoro
	Siena		Sassari
<i>Umbria</i>	Perugia terni		



Sede: Via Magna Grecia, 30/A - 00183 Roma



[federazione@tsrm.org](mailto:federazione@tsrm.org)



[federazione@pec.tsrm.org](mailto:federazione@pec.tsrm.org)



0677590560 - Fax 0662276492

Apertura uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 15.30